







## I premi del festival Uno sguardo raro

Si è tenuta a Roma, presso la Casa del Cinema, sabato 10 e domenica 11 febbraio 2018, a ingresso gratuito, la terza edizione di “Uno sguardo raro”, primo festival di cinema dedicato alle malattie rare descritto da varie angolazioni in cortometraggi, cortometraggi Under 30, documentari, spot e cortissimi, realizzati con smartphone e tablet. Un festival ‘portatore sano di emozioni’, fatto di storie che raccontano quanto si possono superare i propri limiti fisici e non solo. Quasi mille i film – 18 quelli selezionati per la fase finale – tra corti e documentari, giudicati da una Giuria di Qualità. Tra gli ospiti, la Presidente di Giuria la regista Cinzia TH Torrini, affezionata al festival, accompagnata dall’attore Ralph Palka, sempre sorridente; l’attore Paolo Sassanelli, protagonista del cortometraggio vincitore, “Una bellissima bugia”, girato a Grosseto dal regista Lorenzo Santoni; l’attrice e giurata Alessia Barela e la regista Annamaria Liguori, che ha presentato il suo cortometraggio-spot sulle malattie rare “How can we help you?”, prodotto dal Rotary International, rappresentato dal professor Mario Morbidi.

Questi i premi assegnati:

**VINCITORE MIGLIOR CORTOMETRAGGIO 2018 (ex aequo)**

“UNA BELLISSIMA BUGIA”, di Lorenzo Santoni (ITALIA)

Una bella storia, originale, un perfetto connubio tra attori molto bravi e regista, che è riuscito a raccontare la difficile sindrome di Duchenne e tutto quello che ne comporta, con originalità e delicatezza. “L’arte di vivere è l’arte di saper credere alle menzogne” cita il regista da “Il mestiere di vivere” di Cesare Pavese, e la sua capacità di farci sognare e credere in qualcosa di diverso, ci allontana da noi stessi e ci aiuta a dare un senso alla realtà.

e

“RESTROOM 13”, di Daniel Nieto (ISRAELE)

Una storia forte, quanto vera e amara per gli impedimenti che esistono ancora oggi in moltissime città per le persone disabili. La difficoltà di un’azione semplice, che diamo per scontata, ma che invece si rivela un incubo per una persona sulla sedia a rotelle. Una dura battaglia tra la voglia di autosufficienza del protagonista, per svolgere una naturale funzione fisiologica e le barriere architettoniche che incontra. Ma l’ostinata ricerca di autosufficienza purtroppo può anche portare ad una crisi della propria autostima. Molto efficace.

**VINCITORE MIGLIOR DOCUMENTARIO 2018 (ex aequo)**

“MY FEAR”, di Manfred Lopez Grem (MESSICO)

Commovente e coinvolgente. Un breve documentario ma intenso e ci si affeziona subito al suo giovane protagonista. Centra il claim di Uno sguardo raro: “La vita vista dagli occhi di chi, ogni giorno, supera i propri limiti”.

e

“M.E.”, di Alexandra Hohner (GRAN BRETAGNA)

Un cortometraggio che fa venire voglia di inserire la categoria di animazione, visto il grande livello qualitativo e l’efficacia nel far capire le sensazioni legate alla malattia. Un bellissimo ed efficace documentario animato, che stimola la ricerca e la comprensione dei sintomi di una malattia molto particolare, che tende ad isolare chi ne è affetto. **VINCITORE MIGLIOR CORTISSIMO CON SMARTPHONE 2018**

“SHARE A SMILE SHARE THE LIFE”, di Sofia Ricci (ITALIA)

Per l’energia esplosiva con la quale questi giovani ragazzi hanno condiviso un’esperienza unica insieme, nonostante la malattia. Per aver colto il senso della categoria in concorso “cortissimo con smartphone”, con grande divertimento e ritmo.

**VINCITORE MIGLIOR SPOT 2018**

“BEYOND THE IMAGE – POLAND SYNDROME”, di Francesco Martinuzzi (ITALIA)

Ottimo equilibrio tra un buon prodotto audio visivo e un valore sociale positivo, per il fatto che la malattia viene vista come un punto di forza e non di debolezza.

